

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN EQUIPE
MULTIDISCIPLINARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN ASSESSMENT NEL
PROGRAMMA SIA/REI**

Gli Enti sottoscrittori del presente protocollo, attraverso i loro rappresentanti,

VISTO il D.Lgs. 147/2017, che reca disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.

CONSIDERATO che:

- la misura suddetta è identificata nel Reddito di Inclusione (REI) quale livello essenziale di assistenza sociale;
- il REI è una misura di carattere universale, consistente in un contributo economico a favore di nuclei familiari sotto la soglia di povertà assoluta, e condizionato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà;
- il citato D.Lgs. 147/17 richiama le Istituzioni e le Amministrazioni pubbliche, regionali e locali, a precise assunzioni di responsabilità in tema di lotta alla povertà e di condivisione a livello di rete territoriale;
- la concreta attuazione di tale misura si realizza a livello di Ambito territoriale, come definito dalla L. n.328/00 e dalla L.R. n. 11/07 attraverso progetti individuali costruiti dai Comuni, che ne fanno parte, insieme col nucleo familiare, instaurando, così, un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità;
- da parte delle famiglie si assume l'impegno a svolgere, a seconda della prescrizione progettuale, quali specifiche attività:
 - o frequenti contatti con i servizi del Comune responsabili del progetto (di norma bisettimanali, se non diversamente specificato);
 - o ricerca attiva di lavoro;
 - o adesione a iniziative di formazione o di politica attiva o di attivazione;
 - o accettazione di congrue offerte di lavoro;
 - o frequenza e impegno scolastico;
 - o comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute;
- da parte dei servizi, sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, l'impegno si traduce nella messa in atto di interventi personalizzati di consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di una rete integrata di interventi e prestazioni sociali con altri servizi pubblici e privati del territorio;
- l'obiettivo è accompagnare la famiglia verso l'autonomia e il reinserimento nella società superando quei fattori di vulnerabilità che ne hanno determinato l'esclusione.

A TAL FINE, in conformità con lo spirito e il dettato della disposizioni normative citate, si rende necessario il coinvolgimento, attraverso la costruzione di una rete, formalmente costituita, dei soggetti, istituzionali e sociali, della comunità territoriale chiamati, per i loro compiti di istituto, a svolgere attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà, sia nel campo sociale che sanitario, sia nel settore del reinserimento che in quello del lavoro e della istruzione.

RILEVATO che:

- in particolare, è fondamentale, per un esito positivo del programma di promozione indicato, costituire equipe multidisciplinari flessibili, comprendenti operatori e personale dei vari settori di promozione citati in funzione delle risposte da costruire, di volta in volta, per ogni singola istanza e a ogni singolo bisogno accertato del nucleo familiare;
- più in generale, creare una rete istituzionale e comunitaria che abbia come finalità la crescita del benessere sociale del territorio con azioni, di contesto e di merito, volte allo sviluppo complessivo del territorio.

CONCORDANO



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- a) di costituire una rete di cooperazione tra i soggetti sottoscrittori, assicurando la disponibilità, qualora necessaria, di un proprio rappresentante all'interno delle équipe multidisciplinari da individuare per identificare i bisogni e le potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla;
- b) di indicare l'insieme delle azioni da intraprendere e, più in generale, l'attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione sociale attiva, quali l'orientamento al lavoro, l'assistenza educativa domiciliare, il sostegno al reddito complementare al beneficio REI, all'alloggio o al diritto allo studio e alla formazione.

A TAL FINE si impegnano a dar vita ad accordi di collaborazione in rete tra gli Enti locali dell'Ambito e le Amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, dell'istruzione e della giustizia, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit, per fornire:

- 1) servizi di segretariato sociale per facilitare l'accesso dei cittadini alla misura;
- 2) servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico del nucleo familiare;
- 3) équipe multidisciplinare per la elaborazione e per l'attuazione di progetti personalizzati, in cui il personale del servizio sociale professionale, collabora con il personale competente della rete territoriale dei servizi al fine di dare risposte a ogni singola istanza accolta e, più in generale, attivare un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione sociale.

Per la realizzazione di tali obiettivi, i soggetti sottoscrittori condividono le seguenti modalità operative:

Reciproche responsabilità

L'Ambito territoriale S03 ex S05, tramite il Responsabile dell'Ufficio di Piano, coordina l'attuazione della misura sul territorio di competenza, in tutte le sue fasi e azioni e nello specifico:

- Regola coi singoli comuni i criteri di raccolta e gestione delle domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio.
- Elabora i programmi di rafforzamento degli assetti organizzativi, nonché dei servizi e degli interventi di inclusione attiva del REI per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione attraverso il bando non competitivo emanato dall'ADG PON Inclusion. Garantisce, altresì, l'attuazione in qualità di beneficiario i progetti ammessi a finanziamento.
- Ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati a favore dei nuclei familiari beneficiari, attiva un sistema coordinato d'interventi e servizi sociali, promuove accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, istruzione e reinserimento sociale, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.
- Stipula accordi di collaborazione con le amministrazioni territoriali competenti e con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento ai non profit, per la gestione dei diversi servizi.
- Segnala alla Regione Campania i fabbisogni e le difficoltà contingenti che incontra durante l'implementazione della misura nonché l'avanzamento del programma rispetto ai tempi definiti nel progetto.

Per gli utenti residenti nel proprio ambito geografico

- raccoglie le domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio, comunica all'INPS, coordinandosi a livello di Ambito territoriale, le richieste di beneficio dei nuclei familiari che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti e superato eventuali controlli di competenza, entro quindici giorni lavorativi dalla data della richiesta;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- riceve dall'INPS l'elenco dei nuclei che, in esito alle verifiche di competenza, risultano soddisfare i requisiti e per i quali l'INPS dispone il versamento del beneficio a decorrere dal mese successivo a quello della richiesta;
- gestisce eventuali richieste di riesame dei nuclei che non risultano soddisfare i requisiti;
- comunica all'INPS le generalità dei nuclei che a seguito dell'istruttoria di riesame, risultano esclusi definitivamente dal beneficio o ammessi tra i beneficiari, attraverso la collaborazione dei Comuni di residenza dei nuclei richiedenti;
- dispone la revoca del beneficio nel caso emerga il venire meno delle condizioni di bisogno che lo hanno motivato, in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti dei Nuclei Familiari Beneficiari;
- invia agli enti finanziatori (in particolare AdG) i dati di attuazione e alimenta i sistemi informativi di monitoraggio dei PO di riferimento;
- collabora con i Comuni dell'Ambito per la trasmissione delle informazioni relative ai requisiti dei richiedenti la misura REI;
- sceglie l'operatore responsabile del progetto personalizzato per i nuclei che soddisfano i requisiti.

A tal fine individua le modalità e gli strumenti necessari per le attività successive alla concessione del contributo come previsto dalle Linee guida per la predisposizione dei progetti di presa in carico previsti dal REI. Più specificamente:

- programmazione, entro 25 giorni lavorativi dalla richiesta, dell'analisi preliminare ai nuclei beneficiari;
- definizione, entro 20 giorni lavorativi dall'analisi preliminare, del progetto personalizzato, e invio dello stesso all'INPS;
- costituzione della Equipe Multidisciplinare, normalmente composta da un assistente sociale e un operatore dei centri per l'impiego, cui si aggiungono eventuali altre figure professionali, identificate sulla base dei bisogni emersi. In questa fase si costruisce lo strumento per l'osservazione dei vari bisogni (Preassessment);
- determinazione del Quadro di analisi, con l'identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla (Assessment);
- progettazione, e individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere;
- interventi, tramite l'attivazione di un sistema coordinato di azioni e servizi per l'inclusione attiva quali l'inserimento al lavoro con percorsi di formazione, nonché tutte le misure, già citate, di sostegno al reddito complementare al beneficio del REI.
- Cura le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico e sulle politiche attivate, i questionari per la valutazione somministrati ai Nuclei Familiari Beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione degli interventi.
- Comunica agli operatori di front office l'eventuale revoca o l'esclusione del beneficio per:
 - mancata adesione al progetto sociale;
 - violazione degli obblighi o frequente assunzione di comportamenti inconciliabili;
 - venir meno delle condizioni di bisogno;

Le attività sopra descritte possono intersecarsi nella loro realizzazione con altre misure previste nella programmazione complessiva di Ambito.

L' Equipe Multidisciplinare (E.M.)

L' E.M., costituita nella fase di pre-assessment, è coinvolta nelle seguenti fasi del programma:

- Fase di assessment (analisi): consiste nella individuazione delle necessità e capacità di ogni nucleo familiare. Essa precede la definizione dei progetti personalizzati di inclusione attiva attraverso un quadro di analisi con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti.
- Fase di progettazione: il progetto personalizzato di interventi viene elaborato, compilando la scheda progetto, in base ai bisogni della famiglia e dei suoi componenti. Tale progetto viene sottoscritto, per adesione, dai componenti del nucleo familiare. Gli interventi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



individuati saranno garantiti dai soggetti istituzionali e dai servizi pubblici, nonché dai servizi privati coinvolti.

- Monitoraggio degli interventi: l'attuazione degli interventi verrà seguita costantemente dal Responsabile del caso che si rivolgerà all'E.M. per una valutazione, in itinere del livello di raggiungimento dei risultati attesi al fine di consentire, se necessario, una ridefinizione del programma di intervento.

L'E.M. è, dunque, responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata. Il rappresentante dell'Ambito territoriale nella E.M. svolge, di norma, il ruolo di responsabile del caso. E' individuato, altresì, almeno un membro della famiglia come referente da far partecipare alla definizione e alla attuazione del progetto.

Il Responsabile del caso

Il responsabile del caso convoca i membri dell'E.M. e coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'equipe e ne risponde nei confronti degli interlocutori esterni, cura la continuità delle azioni programmate, la rilevazione e verifica dei risultati ottenuti e, ove necessario, propone all'E.M. e alla famiglia la ridefinizione del progetto personalizzato. Sulla base dell'andamento di questo e dei bisogni rilevati può, altresì, proporre modifiche nella composizione dell'Equipe salvaguardandone, ove possibile, la continuità.

Il Centro per l'Impiego

1. Individua un referente ai fini della predisposizione e attuazione del sistema integrato di azioni e servizi e per le attività di sistema, partecipando ai tavoli progettuali e di coordinamento.
2. Individua uno o più operatori che parteciperanno all'E.M. per la definizione ed il monitoraggio dei progetti personalizzati di presa in carico dei beneficiari del REI.
3. Propone ai soggetti beneficiari del REI strumenti e opportunità di formazione/politiche attive già disponibili nel territorio (ad esempio Garanzia Giovani, Assegni di ricollocazione, bonus assunzionali, ecc.) anche in relazione all'analisi dei fabbisogni emersi in sede di E.M..
4. Collabora, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, nello svolgimento del progetto personalizzato garantendo: informazione e orientamento di base al mercato del lavoro, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale attraverso lo svolgimento di un colloquio finalizzato all'incrocio con le richieste delle aziende e/o con l'offerta formativa, attivazione di tirocini.
5. Mette a disposizione una postazione all'interno dell'Ambito al fine di attivare uno sportello dedicato al R.E.I.

Le attività in parola potranno essere estese, sulla base di successivi accordi operativi, anche ad altri cittadini in carico ai servizi sociali ed inseriti in progetti simili a quelli del programma R.E.I.

L'Azienda sanitaria locale

1. Garantisce l'impegno della intera rete territoriale di assistenza composta dai Consultori Familiari, dai Ser.T., dai Centri di Salute Mentale, U.V.I., etc. , che assicureranno piena collaborazione alle Equipe Multidisciplinari.

L'Ufficio Scolastico Provinciale

1. Sostiene l'Ambito promuovendo la conoscenza e l'implementazione del Protocollo presso le Istituzioni scolastiche del territorio, per una maggiore integrazione degli interventi scolastici con quelli sociali, sociosanitari e del lavoro.
2. Favorisce l'adesione delle Istituzioni scolastiche ai progetti predisposti dall'Ambito attraverso il coinvolgimento attivo dei Dirigenti scolastici e/o loro delegati all'interno delle EE.MM. per le azioni di inclusione attiva dei beneficiari.

L'Amministrazione territoriale della Giustizia



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



1. Assicura, attraverso la presenza, se utile o necessario, di un proprio rappresentante nelle EE.MM., il proprio apporto pedagogico e professionale nella elaborazione di progetti personalizzati a favore di persone bisognevoli e con l'accompagnamento dentro percorsi di inclusione sociale condivisi con la famiglia.

I soggetti privati

1. Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, altresì, attraverso il proprio Ufficio di Piano, s'impegna a coinvolgere nei percorsi di inclusione sociale, così come declinati nel presente protocollo, i soggetti privati attivi impegnati nell'azione di contrasto alla povertà, in particolare gli Organismi Non Profit riconosciuti e accreditati, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari individuati. Saranno, a tal fine, attivati gli strumenti previsti dalla normativa per utilizzare e valorizzare il loro contributo di esperienza e professionalità all'interno della rete, più vasta, di aiuto e di sussidiarietà territoriale.

Le risorse

Per le azioni di competenza ogni amministrazione utilizza risorse interne.

Lì, _____

firmatari